

Il "Verdino di Udine" cento anni dopo

Presentazione

Dopo la rotta di Caporetto dell'ottobre 1917 e fino all'aprile del 1918, il servizio di posta civile nei territori invasi fu di fatto inesistente. Funzionava solo la posta inoltrata tramite la Croce Rossa e distribuita dai parroci. Solo alla fine di aprile 1918 il servizio civile venne riattivato attraverso l'istituzione degli "Uffici postali di tappa" (Etappenpostamt). Il nuovo servizio non risultò mai efficiente ed inoltre, gli Etappenpostamt non effettuavano la consegna a domicilio. Proprio a Udine, che era la città più popolata dell'intero territorio invaso, vista l'inefficienza del servizio e l'aumento delle proteste dei cittadini, il Consiglio Municipale guidato dal sindaco Giuseppe Orgnani-Martina, istituì un apposito ufficio di "Posta Municipale" al fine di garantire il "servizio di recapito a domicilio". Tale servizio, prevedeva il costo di 5 centesimi per ogni corrispondenza consegnata previa applicazione di un'apposita marca che svolgeva quindi la funzione di segnatasse. Nasceva così la "Marca Comunale" da 5 centesimi che i filatelisti, visto il suo colore, hanno ribattezzato il "**Verdino** di Udine".



Foglio di 24 Marche Municipali annullate con il bollo "ANNULLATO" di colore violetto

Piano della Collezione

Presentazione: foglio 1

Il Servizio: fogli 2 - 3

La Stampa, Dentellatura, Varietà, Tirature: fogli 4 - 6

Posta Raccomandata, Espresso, Franchigia: fogli 7 - 9

Posta recapitata a domicilio: fogli 10 - 12

Posta ritirata presso l'ufficio: fogli 13 - 15

Austriacanti e Patriottismo: foglio 16

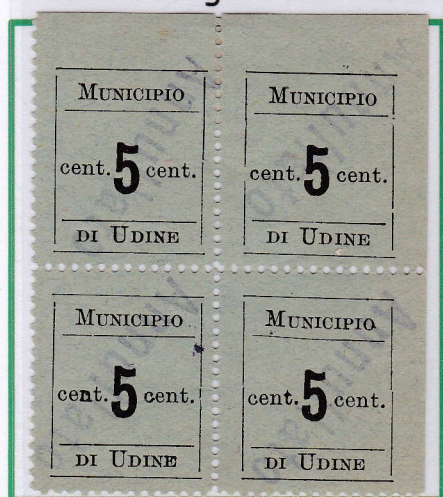
Il "Verdino di Udine" cento anni dopo

Il servizio

Caporetto, non fu solo un disastro militare. Fu anche disastro politico, economico e sociale per migliaia di friulani rimasti nelle proprie terre. Logico quindi che il problema del ripristino delle comunicazioni postali fosse secondario per gli amministratori dei territori invasi.



Cartolina da Udine a Vicenza del 25 ottobre 1918 affrancata con Italia 5+5 centesimi. La battaglia di Caporetto è appena iniziata e proprio la sera del 25 Cadorna ordinò la ritirata. Col tempo però, anche per ridare fiducia e speranza alla popolazione stremata, le cose cambiarono e il 5 luglio 1918 fu affidata al Municipio di Udine la distribuzione della posta. Il 10 luglio fu costituito l'ufficio di Posta Municipale (orario al pubblico 10/12 e 15/18) e in brevissimo tempo si affrontarono i problemi organizzativi ed economici. Con la collaborazione della tipografia Passero e utilizzando una grafica semplice e la carta disponibile, nacque il "Verdino" da 5 centesimi e la seduta del Consiglio Comunale del 16 luglio 1918 non fece altro che deliberare quanto già predisposto. Per la mancanza di timbri di annullamento speciali, furono usati timbri di ufficio. Il bollo lineare "Annullato" apposto inizialmente in diagonale su ogni Marca (il più raro) e successivamente, per risparmiare tempo, applicato su ogni coppia orizzontale (il più comune) e il bollo circolare "Municipio di Udine", poco frequente, applicato al centro di ogni 4 Marche e riscontrabile solo su posta consegnata a domicilio.



"Annullato" su ogni coppia



"Annullato" diagonale su ogni Marca

"Municipio di Udine" su ogni quartina

Ai destinatari conosciuti, con indirizzi chiari, la posta veniva consegnata a domicilio mentre rimaneva in ufficio tutta la rimanente sulla quale, in caso di ritiro da parte del destinatario, veniva applicata la Marca e timbrata con il bollo "Annullato" passante. Le statistiche sul servizio di Posta Comunale riportano come inizio del servizio il 12 luglio. E' presumibile che i primi "Verdini" siano stati usati qualche giorno dopo.

Il "Verdino" di Udine ha quasi cent'anni

Stampa

Per la stampa delle Marche, al fine di contenere i costi, fu utilizzata una carta di modesta qualità, molto porosa, non filigranata e di colore variabile dal verde scuro-azzurro al verde chiaro. La carta inoltre, è molto sensibile alla luce che tende ad alterare le tonalità generando così differenze cromatiche naturali molto evidenti. La gomma è liscia e lucida.

Furono eseguite delle prove di stampa sia su carta grigiasta che sulla carta poi utilizzata per la stampa definitiva stampando una tavola di 12 impronte che non furono dentellate.



Prove di stampa contigue su carta definitiva. Posizione 2 e 3 non dentellate.



Evoluzione della cromia per effetto della luce

Per la stampa, fu usato il sistema tipografico componendo una sola tavola di 12 impronte utilizzando lettere, il numero 5 e linee non continue di dimensioni diverse per le cornici. Per limitare il costo della stampa, le dodici impronte furono stampate 2 volte per ogni foglio senza modificare l'impianto di stampa ma facendo ruotare il foglio di 180° prima di reintrodurlo in macchina. In questo modo, la metà destra del foglio ha 12 impronte diritte mentre la metà sinistra ha le stesse 12 impronte capovolte. Pertanto, il clichè 1 del foglio è lo stesso della posizione 13, l'8 è lo stesso del 20 e così via. Le due file centrali, dove sono affiancate impronte diritte e capovolte, hanno quindi generato 4 coppie "tête-bêche". I fogli furono poi dentellati con perforatore di passo 11 1/4 tranne che per i bordi esterni. Perciò, in ogni foglio troviamo 12 valori dentellati su 3 lati, 8 su 4 e solo 4 su due lati.



Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Tiratura

La stampa fu eseguita presso la tipografia Passero situata nel palazzo Ronchis in via Aquileia 20 ad Udine alla presenza delle autorità comunali. Del nostro "Verdino", vennero stampati circa 400 fogli pari a 9.600 Marche in due tirature non facilmente distinguibili. La prima, di circa 250 fogli risulta leggermente più inchiostrata della seconda di 150 fogli circa.

Dai resoconti comunali relativi al movimento della corrispondenza, si può ritenere che nel periodo luglio/ottobre 1918 siano state utilizzate circa 3.500/4.000 Marche per il pagamento della tassa di recapito. Quelle rimaste inutilizzate, si possono trovare sia nuove che preannullate con bollo Annullato o a doppio cerchio e stemma del Comune di Udine.



Coppia "tête-bêche" preannullata con il bollo a doppio cerchio e stemma del Comune di Udine di colore violetto. Prima tiratura.



Foglio di 24 Marche annullate a coppie con il bollo Annullato di colore nero.
Seconda Tiratura.

Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Varietà

Possiamo dividere le varietà di questa emissione in due tipologie.

Varietà occasionali; generate soprattutto al momento della dentellatura per la piegatura di alcuni angoli del foglio che hanno generato dentellature parziali, mancanti o deviate. Oppure per obliqua introduzione del foglio per la stampa del secondo gruppo di 12 Marche che ha generato impronte disallineate che, dopo la successiva dentellatura, danno l'impressione di dentellature spostate anziché di stampa disallineata.

Stampa disallineata

Dentellatura spostata o parziale per piega del foglio durante la fase di dentellatura.



Varietà di riporto; generate in fase di preparazione del cliché di stampa e riscontrabili su tutti i fogli.

Punto nella O di Municipio. Pos. 9 e 21



Ù di Municipio accentata. Pos. 11 e 23



E di Udine chiusa. Pos 12 e 22



N di Municipio impastata. Pos. 12 e 24



C del secondo Cent. chiusa. Pos. 1 e 13



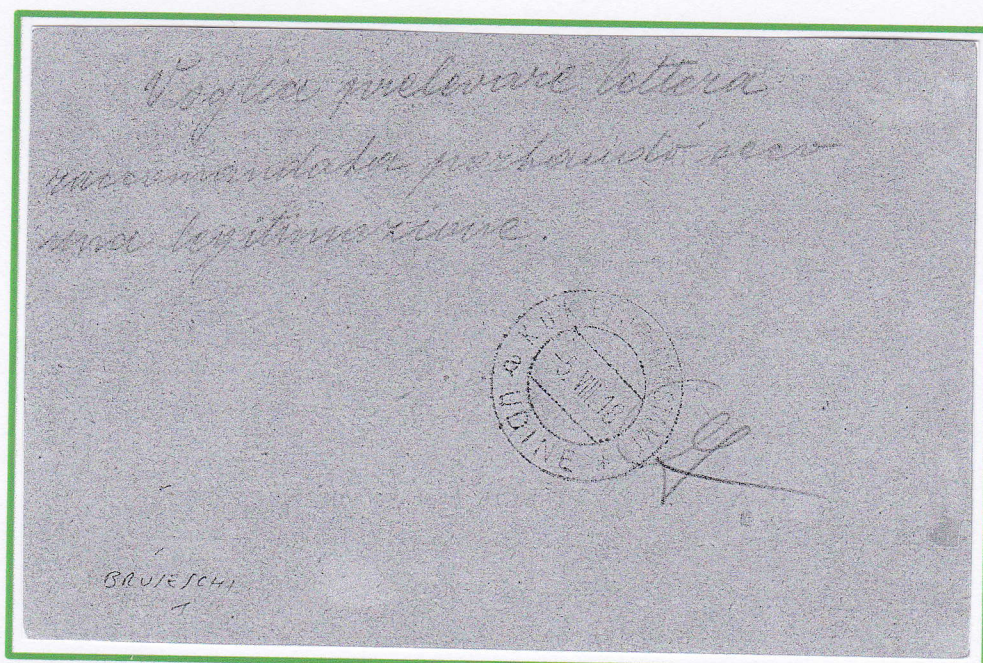
Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta Raccomandata

Con il passaggio della distribuzione della posta civile all'Ufficio Comunale, l'attività svolta dall'Etappenpostamt si ridusse alla distribuzione delle raccomandate. Infatti, il regolamento postale prevedeva che fossero consegnate esclusivamente al destinatario. Si pensò quindi di utilizzare il servizio di "Posta Municipale" per consegnargli l'avviso di giacenza. A questo scopo, vennero utilizzati gli appositi moduli e, in loro assenza, anche le normali Feldpostkarte previa applicazione della marca da 5 centesimi rappresentata dal nostro "Verdino".



Feldpostkarte del 5/8/1918 Etappenpostamt di Udine e "Verdino" da 5 centesimi preannullato.



Fotocopia ridotta del verso; VOGLIA PRELEVARE LETTERA RACCOMANDATA PORTANDO SECO UNA LEGITTIMAZIONE

Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta Espresso

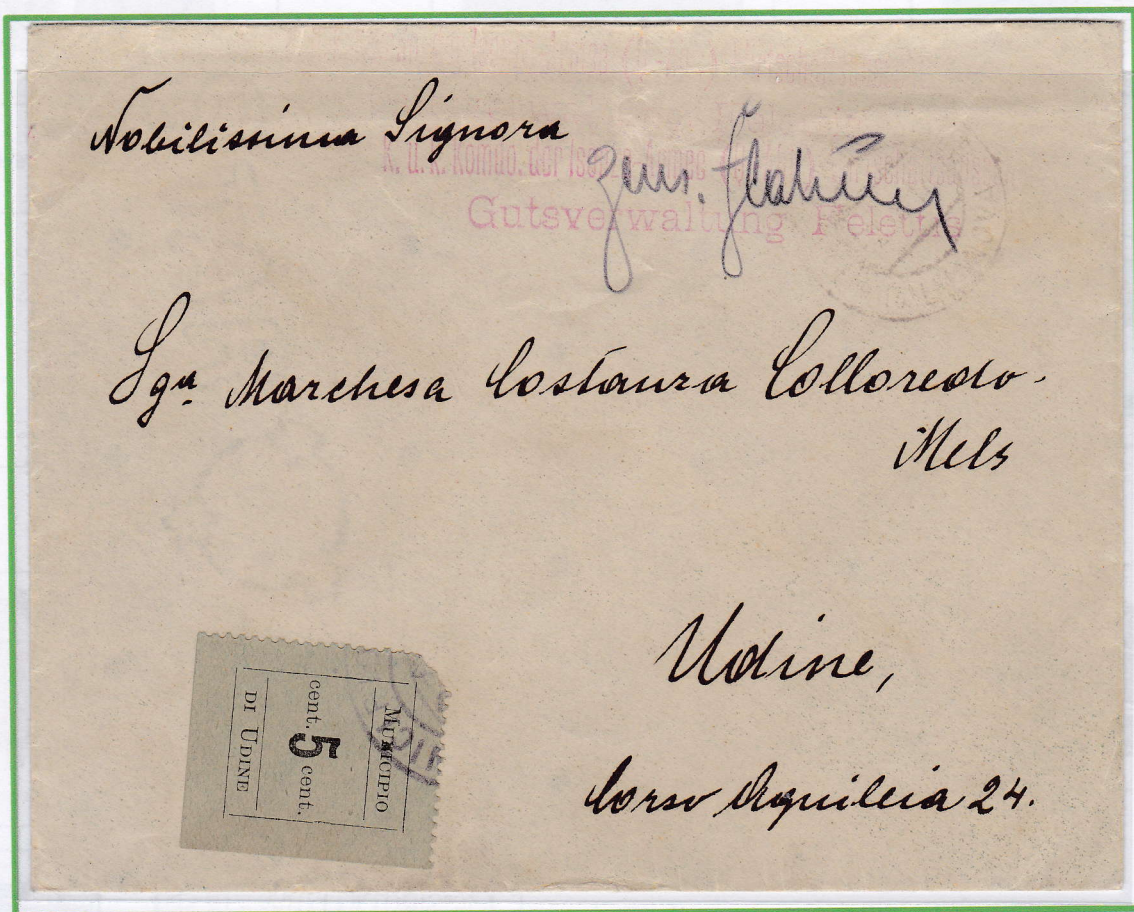


Lettera dal campo di prigionia di Berndorf e inviata come Raccomandata Espresso il 11/8/1918 dal vicino uff. postale di Sankt Veit an der Triesting (nei pressi di Vienna) a Cinto Cao Maggiore Settimo UD. Affrancata per 20 Heller, reca talloncini Express e Raccomandata n°94 di St. Veit a.d. Triesting e bollo di censura triangolare di colore viola. Dopo la verifica di censura, fu depennato il servizio Raccomandata e fu inviata a destino il 16/8/1918. Inoltrata poi a Udine, fu consegnata previa applicazione del "Verdino" da 5 centesimi preannullato.

Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta in franchigia

Anche la posta che viaggiava in franchigia come ad esempio quella dei militari, se consegnata tramite l'ufficio di "Posta Municipale" era soggetta al pagamento della tassa di 5 centesimi.



Lettera in franchigia spedita da un capitano dell'esercito Austro-Ungarico occupante di stanza a Felettis di Bicinicco per Udine.

Bollo viola del K.u.K. Kommando der Isonzo Armee (...) Gutsverwaltung Felettis e bollo Etappenpostamt Palmanova 2 ottobre 1918. Arrivata a Udine, venne consegnata previa applicazione del "Verdino" da 5 centesimi preannullato.

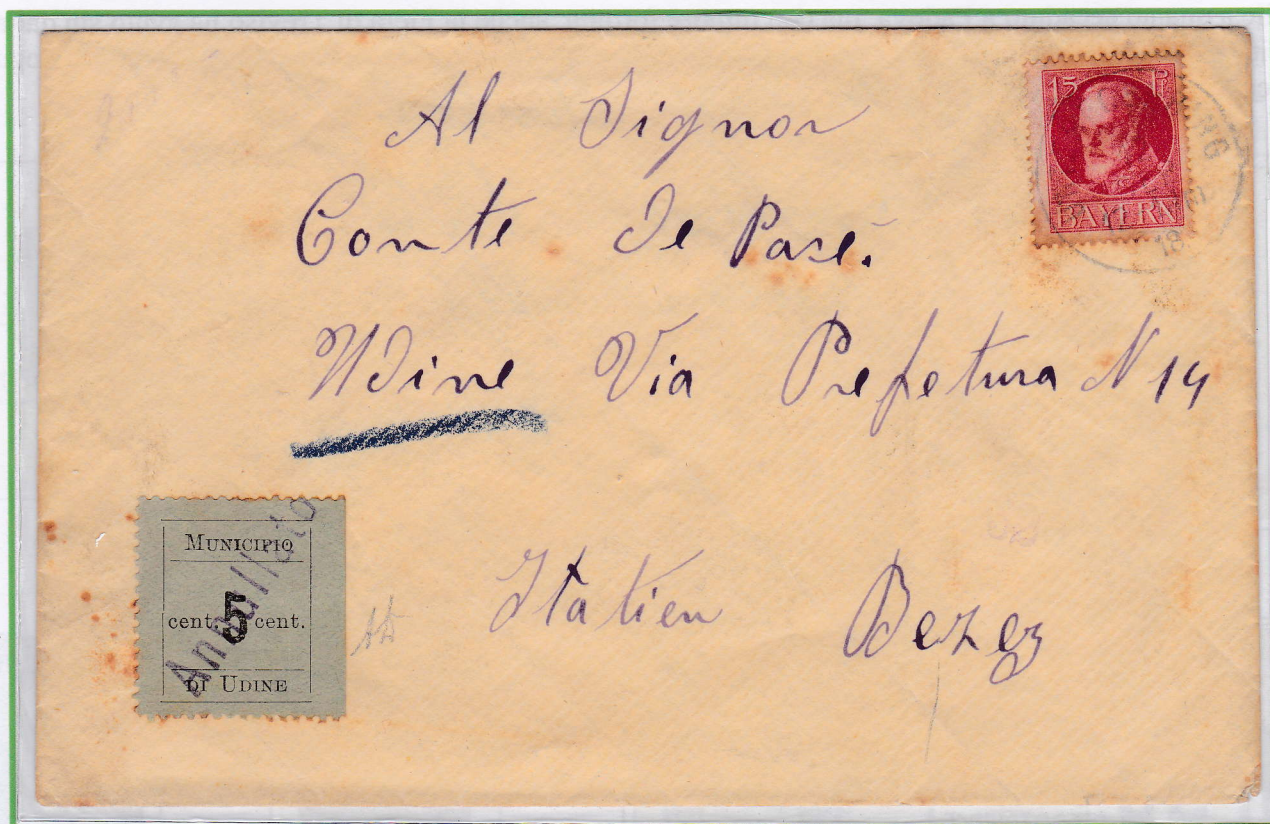
Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta recapitata a domicilio

La corrispondenza recapitata a domicilio, si riconosce per la Marca preannullata che il postino applicava al momento della consegna in modo da essere sicuro di poter incassare la tariffa.



Lettera da Spalato a Udine del 19 agosto 1918 affrancata con Austria 15 heller e "Verdino" da 5 centesimi preannullato.



Lettera da Unterföhring a Udine del 12 settembre 1918 affrancata con Bayern 15 pfenning e "Verdino" da 5 centesimi preannullato.

Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta recapitata a domicilio



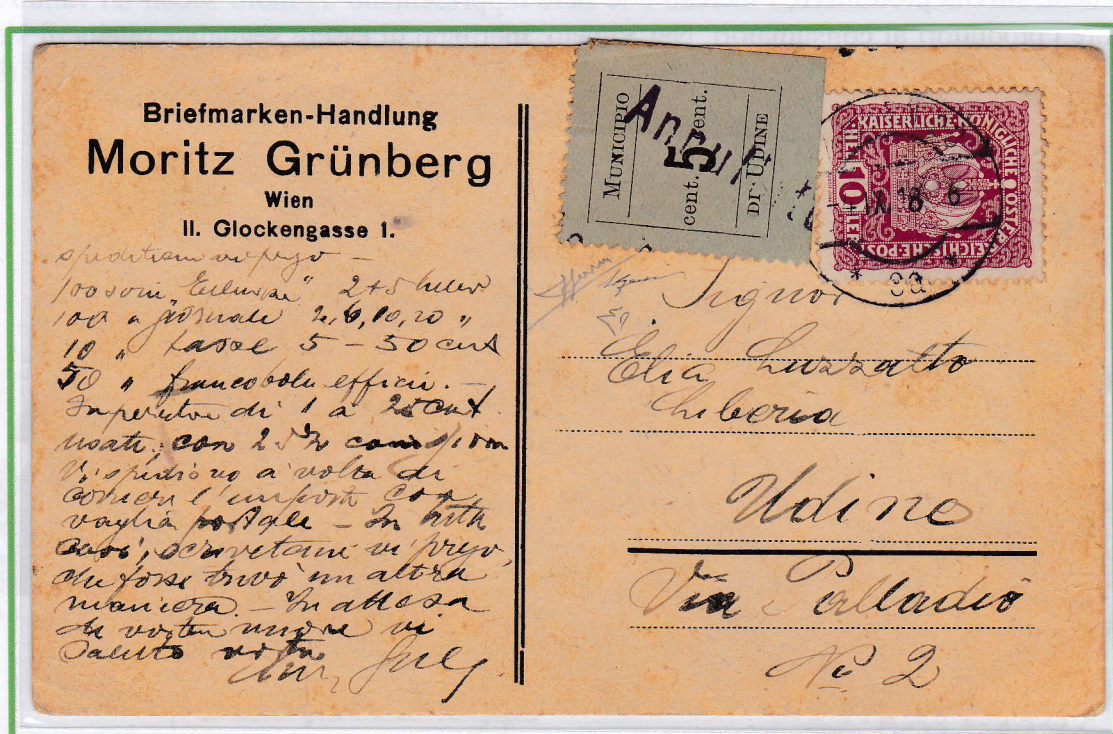
Cartolina postale austriaca affrancata con 8 heller da Trieste a Udine del 18 luglio 1918 e consegnata previa applicazione del "Verdino" da 5 centesimi preannullato.



Cartolina Postale austriaca da 8 heller da Trieste a Udine del 2 settembre 1918 e consegnata previa applicazione del "Verdino" da 5 centesimi preannullato.

Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta recapitata a domicilio



Cartolina affrancata con Austria 10 heller da Vienna del 4 settembre 1918. Spedita da un commerciante filatelico a Elio Luzzatti fu consegnata previa applicazione del "Verdino" da 5 centesimi preannullato.



Cartolina Postale austriaca da 8 heller da Trieste e consegnata previa applicazione del "Verdino" da 5 centesimi preannullato.

Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta ritirata direttamente presso l'ufficio

La corrispondenza ritirata direttamente presso l'ufficio di "Posta Municipale" si riconosce, invece, dalla presenza del "Verdino" da 5 centesimi con bollo Annullato di colore viola passante. Vennero utilizzate quasi sempre Marche nuove e solo occasionalmente Marche già preannullate con il bollo a 2 cerchi con lo stemma del Comune di Udine.



Lettera da Grafestein a Udine del 21 agosto 1918 affrancata con Austria 20 heller e "Verdino" da 5 centesimi con bollo Annullato di colore viola passante.



Cartolina Postale da Craiova a Udine del 6 settembre 1918 affrancata con Germania 10 pfenning sovrastampato Rumanien 10 Bani. Bollo di censura di Budapest e "Verdino" da 5 centesimi già preannullato con bollo a due cerchi e bollo Annullato di colore viola passante.

Il "Verdino" di Udine ha quasi cent'anni

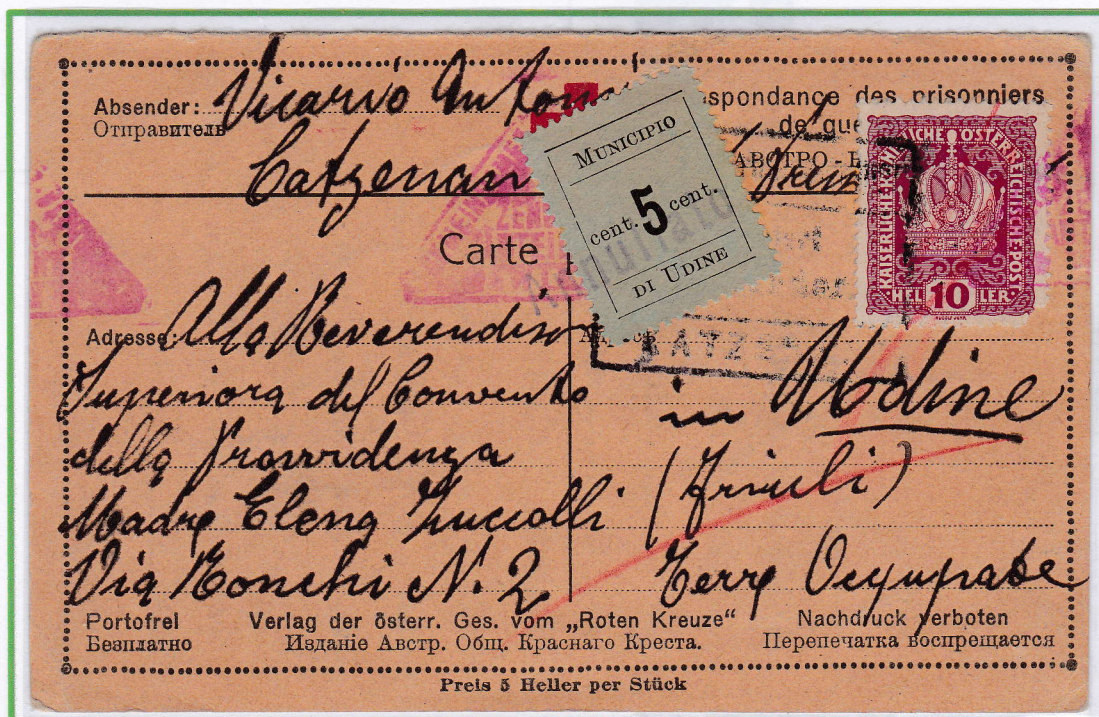
Posta ritirata direttamente presso l'ufficio



Frammento di Cartolina Postale austriaca da 8 heller con affrancatura aggiuntiva di Austria 2 heller da St. Valentin del 22 settembre 1918. Bollo triangolare rosso della censura di Vienna e "Verdino" da 5 centesimi con bollo Annullato di colore viola passante.



Frammento di lettera da Velka Bystrice a Udine del 11/9/1918 affranca con Austria 15 + 15 heller e "Verdino" da 5 centesimi con bollo Annullato di colore viola passante.



Cartolina Postale per prigionieri di guerra, affrancata con Austria 10 heller dal campo di prigionia di Katzenau del 8 settembre 1918. Bollo nero del campo d'internamento e triangolare rosso della censura di Vienna. "Verdino" da 5 centesimi con bollo Annullato di colore viola passante.

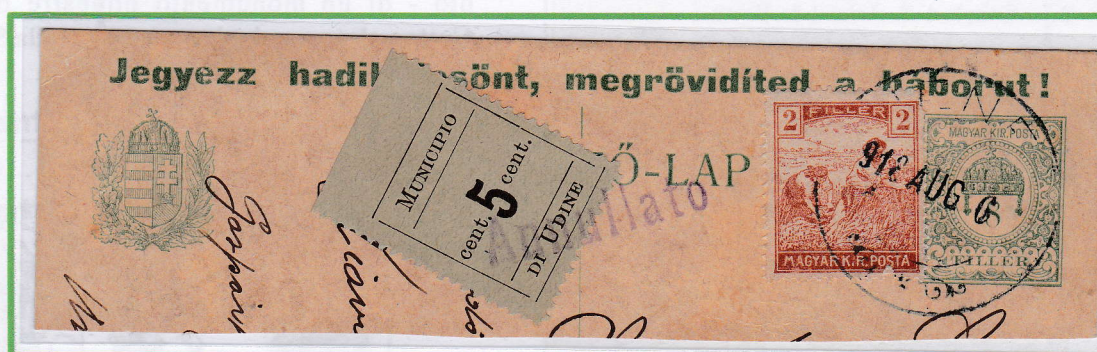
Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Posta ritirata direttamente presso l'ufficio



Frammento di Cartolina Postale austriaca da 8 heller con affrancatura aggiuntiva di Austria 2 heller da Kloster del 25 settembre 1918. Scritta da un prigioniero italiano alla moglie.

"Verdino" da 5 centesimi con bollo Annullato di colore viola passante.



Frammento di Cartolina Postale ungherese da 8 filler con affrancatura aggiuntiva di Ungheria 2 filler del 6 agosto 1918. Fu ritirata presso l'ufficio di Posta Comunale dove venne applicato il "Verdino" da 5 centesimi timbrato col bollo Annullato di colore viola passante.



Lettera da Cormons a Udine del 23 ottobre 1918 affrancata con Austria 4 valori da 5 heller Ultimi giorni prima della ritirata dell'esercito Austro-Ungarico e della liberazione di Udine lunedì 4 novembre 1918. "Verdino" da 5 centesimi con bollo Annullato di colore viola passante.

Il "Verdino" di Udine cento anni dopo

Austriacanti e Patriottismo

Le guerre, si sa, contrappongono gli eserciti, i popoli, le idee. Nelle terre di confine poi, tutto si esaspera, si estremizza. Accadde anche nei territori invasi del Friuli e del Veneto e la contrapposizione tra austriacanti e filo italiani è storica. Durante l'occupazione del 1917-18, il controllo delle autorità militari Austro-Ungariche sulle attività pubbliche fu ferreo. Non c'è da stupirsi quindi che, alla luce del sole, la solerzia fosse la norma.



Frammento di Cartolina Postale austriaca da 8 heller con affrancatura aggiuntiva di Austria 2 heller del 30 luglio 1918. Fu ritirata presso l'ufficio di Posta Comunale dove venne applicato il "Verdino" da 5 centesimi timbrato col bollo Annullato di colore viola passante.

Quando però le attività pubbliche si svolgevano lontano e fuori del controllo militare, spesso rispuntava il patriottismo e la voglia di rivalsa contro gli occupanti. Non sappiamo se fu opera di Salvatore Ferrari o di Ubaldo Miani (i 2 postini). Ma l'applicazione del nostro "Verdino" sopra l'augusta immagine di Carlo I°, ha il sapore della rivincita della città di Udine sul nemico.



Cartolina Postale austriaca da 8 heller spedita dal campo di prigionia di Katzenau (Lienz) il 15/6/1918. Reca il bollo nero del campo di internamento e quello triangolare rosso della censura di Vienna. Arrivò a Udine presumibilmente verso la metà di luglio e quindi nei primi giorni del servizio di Posta Comunale. "Verdino" da 5 centesimi preannullato.